

Prefazione

La primavera dell'esilio

di Moni Ovadia

attore teatrale, drammaturgo, scrittore, compositore

Il braccialetto di gomma gialla che porto al polso sinistro ha una scritta: "Verità per Giulio Regeni". Ho intenzione di indossarlo fino a quando non sarà fatta piena luce e giustizia su ciò che è accaduto a questo nostro concittadino torturato orrendamente a morte in Egitto ad opera di funzionari dell'apparato dello Stato perché studiava, ricercava e voleva trasmettere il suo sapere scrivendo.

Il braccialetto l'ho avuto da Alessandra Ballerini, avvocato dei genitori di Giulio che ho avuto modo di conoscere e di guardare negli occhi scorgendovi lo sguardo diretto e adamantino di chi non cesserà per un istante di lottare per avere verità e giustizia. Per loro e per noi stessi non ci dobbiamo piegare alle intollerabili ragioni della realpolitik.

Ora, mentre scrivo il mio contributo all'importante libro di Azzurra Meringolo Scarfoglio sugli esuli egiziani, guardo di tanto in tanto il braccialetto giallo e considero che la nostra memoria, anche nel caso di una persona come me, che è incessantemente impegnata, pur nei limiti delle proprie forze, per la difesa dei diritti umani ovunque vengano minacciati o violati, tende ad attenuare il proprio stato di vigilanza e presenza.

La primavera araba che aveva suscitato tante aspettative in Egitto, si è risolta in una *débâcle*, la normalizzazione tirannica ha ripreso il pieno controllo con tutta la sua messe di oppressione, persecuzione, violenza istituzionale e repressione delle libertà democratiche. Il Paese delle Piramidi ha di nuovo il suo rais, Al-Sisi, come prima, peggio di prima. I Paesi occidentali che pretendono di essere il baluardo delle democrazie,

hanno accettato la normalizzazione come la migliore delle soluzioni senza curarsi dei destini degli imprigionati e dei perseguitati che devono in sempre maggior numero abbandonare l'Egitto. La primavera della democrazia si è trasformata nella primavera dell'esilio dei democratici.

Azzurra Meringolo Scarfoglio porta alla nostra conoscenza la situazione attuale dell'opposizione al regime che opera in diaspora, attraverso una serie di ritratti di esuli ciascuno con la sua esperienza vissuta sulla pelle e il suo sguardo, ma il suo libro presenta anche quadri che ci parlano di come la diaspora militante, in relazione con i nuclei e le personalità del Paese, si riorganizza con nuove tattiche per una strategia a bassa velocità ma a più profonda prospettiva; l'obiettivo è quello di mettere in crisi la credibilità del regime nell'occorrenza delle prossime elezioni. Azzurra Meringolo Scarfoglio con questa panoramica umana sugli esuli da un Paese governato da una dittatura – ma anche esuli da una fallita esperienza rivoluzionaria naufragata dalla quale vogliono trarre ammaestramento per riprendere il filo di una lotta democratica – ci sollecita a non lasciare nel dimenticatoio donne, uomini e processi che non abbandonano il campo a seguito di una sconfitta, ma la metabolizzano e riprendono il cammino con altre modalità, ma con lo stesso orizzonte ideale.

In questo secondo decennio del nuovo secolo e millennio, molte parti del mondo, anche di quello avanzato, sono entrate nel tunnel di un poderoso rigurgito reazionario, negli Stati Uniti, in diversi Paesi europei e in Brasile, la più grande democrazia del subcontinente latino-americano. L'Egitto è un Paese di estrema importanza per il bacino mediorientale e quindi anche per noi italiani; il suo destino, il suo assetto istituzionale ci riguardano. Del resto, l'intero pianeta è interconnesso e le nuove spinte sedicenti sovraniste richiamano i vecchi istinti nazionalisti che non sconnettono le relazioni fra aree e nazioni ma le trasformano in conflitti.

Gli autentici democratici nel mondo sono un solo popolo, i sinceri reazionari no! Sono una sola fazione violenta. Nei nostri tempi dilaga la moda dei tatuaggi; forse potremmo approfittarne per tatuarci direttamente sulla pelle i luoghi dove le genti si battono per l'uguaglianza, la libertà e la giustizia sociale.

21 ottobre 2018